



PROTOCOLLO

TRA

Associazione Nazionale Comuni Italiani, con sede legale a Roma, via dei Prefetti, 46 - 00186, qui di seguito denominata "ANCI", nella persona del Presidente del Consiglio Nazionale, Sindaco di Catania On. Enzo Bianco;

E

Enel S.p.A. (di seguito "Enel"), Società con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita 137 – 00198 Registro Imprese di Roma e Codice Fiscale 00811720580 – R.E.A. 756032 Partita IVA 00934061003 – Capitale sociale Euro 10.166.679.946 (al 1° aprile 2016) i.v., nella persona del Dott. Carlo Tamburi in qualità di Direttore della Country Italia e institore della società;

di seguito definite congiuntamente le "Parti"

VISTI:

la legge 24 febbraio 1992, n.225 e s.m.i., recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile";

la legge del 15 marzo 1997, n. 59, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

la legge 3 agosto 1999, n. 265, recante "Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locale nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142";

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;

il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", ed in particolare l'articolo 19;

il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante "disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" ed in particolare l'articolo 10;

il Protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso 17 marzo u.s., tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile e ANCI che pone particolare attenzione al tema della diffusione della cultura della preparazione all'emergenza, attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini, secondo i principi della campagna "Città Resilienti" avviata dall'Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione dei Rischi da Disastri (UNISDR) e nello spirito della campagna di sensibilizzazione alle buone pratiche di protezione civile "Io non rischio".

PREMESSO CHE:

l'ANCI, come definito nello statuto dell'Associazione:

costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale;

rappresenta i Comuni, le città metropolitane e gli enti di derivazione comunale dinanzi agli Organi della Pubblica Amministrazione e ne promuove lo sviluppo e la crescita;

è articolata secondo un sistema di rappresentanza del territorio attraverso le Associazioni regionali, che ne costituiscono il livello fondamentale ai fini della più estesa partecipazione dei Comuni;

direttamente, o mediante proprie strutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni Italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci ai suoi diversi livelli e articolazioni.

persegue fra i suoi obiettivi statutari la valorizzazione del ruolo dei Comuni nei diversi campi e settori in cui si esplica l'azione amministrativa locale, ivi compresa la protezione civile, che si estrinseca anche con la partecipazione in via ordinaria all'attività di Commissioni e organismi istituzionali;

articolata in Associazioni regionali ed in soggetti ad essa collegati che si adoperano operativamente e perseguono le stesse finalità statutarie, nonché svolgono attività decentrate e loro proprie sui temi suindicati e in ambiti specifici in relazione alle caratteristiche e alle peculiarità territoriali e tematiche;

nell'ambito della sua azione di supporto verso i propri associati, promuove attività di sensibilizzazione e promozione nei confronti delle diverse realtà locali che rappresenta anche in materia di resilienza, con particolare riguardo alla valutazione dei rischi e all'adozione di misure di prevenzione e di gestione nel caso di emergenza, oltre all'implementazione di forme innovative di partnership che creino sinergie ed opportunità di tutela del territorio e di aumento della resilienza.



l'ANCI già da tempo sta promuovendo la Campagna "Città resilienti" delle Nazioni Unite: nell'ambito del VII Convegno nazionale dei Comuni sulla protezione Civile "Codice rosso", tenutosi a Brindisi nell'ottobre 2011 e in occasione della XXX Assemblea Annuale tenutasi a Firenze nell'ottobre 2013.

La Campagna "Città resilienti" sta riscontrando grande interesse da parte dei Comuni e ha raccolto numerose richieste di adesione al programma che conta ad oggi una Rete di oltre 130 amministrazioni locali e che propone una checklist con le misure essenziali per rendere le città resilienti. I dieci punti del programma Making Cities Resilient, infatti, evidenziano come nel far fronte al rischio da calamità naturali sia fondamentale il ruolo della comunicazione tra l'amministrazione locale, il sistema di protezione civile e i cittadini.

L'Enel da sempre attenta ai temi della resilienza nell'interesse delle persone che vivono nei territori in cui si trova a operare e per la sicurezza del proprio personale, è membro della Private Sector Alliance for Disaster Resilient Societies (ARISE) delle Nazioni Unite con il ruolo di Vice Presidente.

l'Enel mira ad aumentare la sensibilità di istituzioni e operatori italiani ai temi e agli investimenti per rendere più resilienti le Città Italiane mettendo a servizio del Paese le proprie competenze;

DATO ATTO CHE:

le Nazioni Unite promuovono la campagna internazionale che propone una checklist in dieci punti in cui vengono presentate le misure essenziali per rendere le città resilienti.

l'ANCI punta a rilanciare la campagna in Italia impegnandosi affinché ogni Sindaco possa aderire alla campagna Making cities Resilient facendo propri gli impegni contenuti nei dieci punti del Programma. I materiali della campagna sono disponibili sul sito www.protezionecivile.anci.it.

l'ANCI e Enel, vorrebbero rinsaldare la propria collaborazione sul fronte della resilienza mirando alla sensibilizzazione dei Sindaci quale fulcro di decisioni essenziali sul territorio e motore per l'attuazione di piani operativi.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

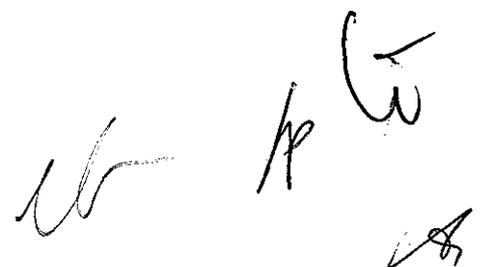
Articolo 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2

(Oggetto)



Per il raggiungimento delle finalità di cui in premessa, ANCI ed Enel daranno nuovo impulso all'adesione delle Città Italiane alla campagna delle Nazioni unite "Fai la tua Città resiliente!", di cui a questo link <http://www.unisdr.org/campaign/resilientcities/>, prefigurando un percorso che veda:

- Il 13 ottobre giornata in cui si celebra l'International Day for Disaster Reduction si avvia il progetto con la firma del presente accordo;
- Negli 11 mesi successivi l'organizzazione di almeno 5 **incontri territoriali** con i sindaci e 10 incontri con i sindaci delle città individuate da ANCI;
- Entro il 31 dicembre 2017 la consegna ufficiale del certificato di iscrizione alla campagna per i primi 100 sindaci che si iscriveranno nel corso di un evento pubblico a Roma organizzato con il patrocinio delle Nazioni unite.

Articolo 3

(Tavolo di coordinamento delle attività)

1. ANCI ed Enel costituiscono, mediante uno scambio di note, entro 30 giorni dalla firma del presente Protocollo, un Tavolo di coordinamento delle attività.
2. Il Tavolo di cui al precedente comma, è costituito da due rappresentanti di ANCI e da due rappresentanti di Enel con il compito di promuovere e armonizzare le attività oggetto del presente Protocollo e che, con cadenza periodica da definire all'interno dello stesso tavolo, monitorerà lo stato di avanzamento della campagna di sensibilizzazione singole iniziative intraprese da ciascuna delle Parti in attuazione degli obiettivi oggetto del presente atto.

Articolo 4

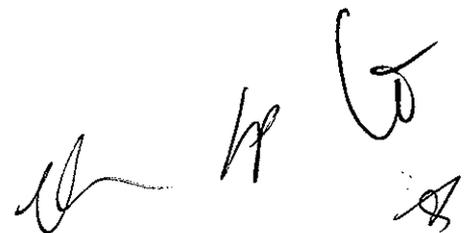
(Durata e modifiche del Protocollo)

1. Il presente Protocollo ha validità di diciotto mesi dalla data di sottoscrizione, fatta salva, in ogni caso, la facoltà di recesso anticipato, che ognuna delle Parti potrà esercitare previo preavviso scritto di tre (3) mesi.
2. Il presente Protocollo potrà essere rinnovato espressamente per iscritto, dovendosi intendere esclusa ogni possibilità di proroga tacita.

Articolo 5

(Aspetti economici)

1. Nessun conguaglio o compenso, a nessun titolo, è dovuto tra le Parti in ragione della sottoscrizione del presente Protocollo.



2. Le modalità ed i termini di copertura dei costi per le attività collegate alla realizzazione del Roadshow saranno concordate fra le parti; resta inteso che i predetti costi saranno sostenuti da Enel e avranno natura di mero rimborso spese e non di compenso.

Articolo 6

(Natura non esclusiva e non vincolante)

1. Il presente Protocollo non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.
2. Il contenuto del presente Protocollo non ha alcun carattere vincolante nei confronti dei singoli Comuni associati all'ANCI.

Data

13 ottobre 2016


Per ANCI


per Enel



